

In Regione

L'intesa e l'incontro

Professionisti, sportelli per i più giovani

I lavoratori autonomi iscritti ad albi professionali costituiscono il 23% dei lavoratori complessivamente attivi in regione, circa 450 mila persone. A livello nazionale rappresentano circa il 12% del Pil. Per questo la Regione, conscia del peso economico della categoria, l'ha inserita nel Patto per il lavoro e oggi, in occasione del convegno «Costruire il presente per un nuovo futuro» (dalle 9.30 in viale della Fiera, 8) verrà firmato il protocollo di intesa per la creazione di sportelli per il lavoro autonomo, in aiuto soprattutto dei più giovani. «L'Emilia-Romagna — spiega Alberto Talamo, presidente del Comitato unitario delle professioni Cup-er, che in regione raggruppa circa 105 mila professionisti — rappresenta la quarta regione in Italia per numero di



Volto
Alberto Talamo,
presidente
del Comitato
unitario delle
professioni
Cup-Er

occupati indipendenti, con una quota dell'8-9% sul totale nazionale, dopo Lombardia (17%), Lazio (10%) e Veneto (9%). E con una stima compresa tra 100-113 mila occupati liberi professionisti iscritti alle casse di previdenza professionale». I dati dicono anche che tra il 2008 e il 2017, i liberi professionisti delle classi di età più giovani si sono proporzionalmente ridotti (dal 24% al 13%), mentre è cresciuto il peso degli over 55 anni (dal 22% al 34%). «In questo contesto: conclude Talamo — diventa fondamentale l'intesa tra la Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia regionale per il lavoro, il Comitato Unitario delle Professioni dell'Emilia-

Romagna Cup-Er e
Confprofessioni Er che viene
siglato oggi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

